

# ASSISI Dopo un incontro notturno Comitato moderati «Siamo pronti per una lista civica»

ASSISI — «Ci muoviamo all'insegna dell'equidistanza. Siamo una discreta fetta di cittadini non previncolati al centro-destra, né al centrosinistra. Intendiamo rappresentare quell'opinione pubblica che si riconosce nell'area moderata, laica e cattolica. Siamo anche pronti a scendere in campo con una lista civica»: esce ulteriormente allo scoperto Stefano Roscini, portavoce del Comitato che, formato un paio di mesi fa, ora è già sul piede delle consultazioni elettorali. C'è stato un incontro ieri notte e, sulla scorta dell'ipotesi di un abbozzato programma amministrativo,

**Roscini: «Sarà il confronto con i programmi dei due poli a farci decidere»**

si è deciso, intanto, di confrontarsi con Udeur, Sdi, Nuovo Psi e Dc di Rotondi. «Poi — chiarisce Roscini — ci misureremo anche con i vertici dell'Unione e della Casa delle Libertà. Vogliamo capire con chi i nostri intendimenti politico-amministrativi possano meglio armonizzarsi. Per noi è fondamentale adoperarsi per

emarginare un certo modo sorpassato di fare politica: ci opponiamo alle decisioni partorite da ristretti, oligarchici e autoreferenziali gruppi di potere, capaci, in genere, di scelte estranee al generale interesse della comunità». Per ora solo F.I. ha proposto una candidatura: quella dell'ex sindaco Claudio Ricci (nella foto). Il Comitato si prepara ad allestire una lista civica che potrebbe fare un passo indietro solo nell'eventualità di un'intesa «inequivoca e soddisfacente» con i più tradizionali schieramenti. Fra le pieghe di un sussurro che non trova, per ora, ufficialità si sostiene che i promotori di questa iniziativa avrebbero preso contatto con uno dei candidandi che le voci recenti hanno indicato come possibile investito dalle opzioni di una delle due parti notoriamente in lizza. Questo «aggancio» consentirebbe di schierare in posizione mediana un personaggio che, «gradito a vasti strati dell'elettorato», non gradirebbe sentirsi etichettato con la tessera o il timbro di uno specifico schieramento.

G.R.



## ASSISI A Capodacqua iniziativa della Pro loco Mille palloncini per la pace

ASSISI — Ciliegie... pardon, palloncini di pace da Capodacqua di Assisi. Come già da qualche anno la Pro loco di Capodacqua, a conclusione delle feste natalizie, ha organizzato la manifestazione «Una ciliegia... per la pace», che ha visto una forte partecipazione e grande entusiasmo soprattutto dei bambini. L'iniziativa ha portato al lancio di oltre 1000 palloncini colorati con appese sagome a forma di ciliegia contenenti messaggi di pace e solidarietà oltre che l'indicazione del mittente, appunto la Pro loco di Capodacqua. I palloncini di «strada» ne hanno fatta tanta visto che sono arrivate telefonate da diverse località d'Italia. Segnalazioni sono giunte da Forlì, da Portici di Romagna, da Ravenna, dalla zona di Ferrara. La Pro-loco invierà a coloro che si sono messi in contatto, una copia del libro «Capodacqua di Assisi», di Francesco Santucci e l'invito a trascorrere un week-end in Assisi in occasione della Festa della Ciliegia, tradizionale appuntamento del mese di giugno.

## BASTIA I rilievi effettuati dalla Polizia municipale Scontro tra auto sulla «Bettonese» Madre e figlio al pronto soccorso

BASTIA — Incidente stradale nella tarda mattinata di ieri a ridosso dell'area industriale di Bastia con due feriti di cui un'anziana donna in osservazione all'ospedale di Assisi. E' successo in via del Lavoro lungo la provinciale «Bettonese»: una Fiat Panda condotta da una donna di Torino, G.M. di 50 anni, e diretta da Costano a Bastia all'altezza della curva davanti alla ex Hemmond è sbandata andando a scontrarsi con una Renault Scenic proveniente in senso contrario, nella quale viaggiavano due persone madre e figlio, entrambi di Bastia. L'urto è stato piuttosto violento e per rimuov-

vere le auto sono dovuti intervenire i mezzi di soccorso. Feriti entrambi gli occupanti della Renault che sono stati trasportati in ambulanza al pronto soccorso di Assisi. Il figlio, che era alla guida dell'auto, B.M. di 36 anni se l'è cavata con lievi ferite. La madre, B.R. di 77 anni, ha riportato varie lesioni e i sanitari l'hanno trattenuta in osservazione. Sul posto per i rilievi è intervenuta la polizia municipale di Bastia. Per migliorare la sicurezza su questa strada sono state programmate almeno due rotatorie, una all'incrocio con San Francescuccio e l'altra all'altezza di Costano.

m.s.

## ASSISI Successo a Monaco di Baviera e Vienna delle proposte turistiche del territorio A «caccia» di tedeschi

ASSISI — A caccia di visitatori in Germania per ridare ossigeno al comparto turistico. Nell'ambito del programma di promozione turistica per l'anno 2006, il Consorzio Albergatori ed Operatori Turistici di Assisi e il Sistema Turistico Locale di Assisi hanno preso parte a due importanti appuntamenti che si sono tenuti in Germania, a Monaco di Baviera ed in Austria, a Vienna. «La partecipazione a queste due iniziative — spiega Franco Brunozzi, assessore municipale al turismo e presidente del Stl di Assisi — era necessaria per recuperare quelle quote di mercato, specialmente di lingua tedesca, che negli ultimi anni erano andate perdute, soprattutto a causa della crisi economica della Germania». A Monaco di Baviera, nella delegazione Enit, si è tenuto un workshop tra gli operatori di Assisi e i tour operator ed agenzie di viaggio tedeschi, al quale è seguito un incontro con oltre 40 giornalisti della Baviera; è stata l'occasione

per illustrare le caratteristiche del territorio assisano, le opportunità, i «pacchetti». E' stato anche presentato un filmato del territorio di Assisi e sono state illustrate da Brunozzi le peculiarità, i prodotti turistici, l'ambiente ed il territorio del comprensorio di Assisi, Bastia Umbra, Bettona e Cannara. «Notevole l'interesse suscitato nei giornalisti tedeschi, tanto è, che con la direzione Enit è subito emersa la possibilità di invitare una parte di essi sul nostro territorio, al fine di approfondire e far meglio apprezzare la nostra offerta turistica — sottolineano dal Consorzio Albergatori e l'assessore Brunozzi hanno poi partecipato a «Fieren», a Vienna, evento fieristico rivolto al settore turistico; anche in questo caso, notevole è stato l'interesse dimostrato dagli operatori e dai giornalisti, ma soprattutto dal numero pubblico che ha affollato lo stand di Assisi.

M.B.

## MARSCIANO Bertini: «Nessuna richiesta per il centro commerciale»

MARSCIANO — Si continua a parlare di commercio. Dopo l'interpellanza presentata dal consigliere comunale «Per Marsciano-Udc» Marco Regni contro la ventilata realizzazione di un nuovo centro commerciale di 2500 metri quadrati nella zona Ponte Nestore, arriva la risposta dell'assessore comunale competente Roberto Bertini. Alla richiesta di Regni «se l'Amministrazione intenda fare tutto ciò che è in suo potere per evitare un grave danno a chi ha investito in questi anni nel settore», l'assessore dà rassicurazioni: «fino ad ora non abbiamo avuto nessuna richiesta da parte della catena internazionale che dovrebbe costruire questo nuovo plesso — spiega Bertini — in altri termini, non esiste alcun tipo di accordo». Nell'interpellanza Regni sostiene anche di aver rivelato che «l'assessore al commercio non sarebbe decisamente contrario a tale operazione, anzi ne prenderebbe atto affermando che oramai non è più possibile fare nulla per bloccarla». Chiara la replica di Bertini: «la legge regionale n. 26, articolo 15 comma 2, del 7 dicembre scorso, che riprende la n. 24 del 3 agosto 1999, prevede che sommando più licenze in un territorio comunale si possa aprire un centro commerciale. Ciò vuol dire che qualora la catena acquistasse sufficienti licenze potrebbe costruire la struttura, e l'Amministrazione comunale di fatto non potrebbe far nulla». Bertini aggiunge inoltre che i centri commerciali esistenti erano previsti dal Piano del commercio, per cui, costruendoli, non si è fatto altro che rispettare il Piano stesso. «L'amministrazione, in ultima analisi — conclude — ritiene che l'attuale rete commerciale del territorio sia più che sufficiente».

Chiara Urbanelli

## TODI La Provincia ha approvato i lavori: 90mila euro a disposizione per l'intervento La strada di Montemolino si rifà il look

TODI — Gli abitanti di Montemolino, alle prese negli ultimi mesi con il contestato progetto del depuratore — che si farà, sebbene con qualche variazione — potranno contare intanto su un'arteria rimessa completamente a nuovo. La giunta provinciale ha recentemente approvato il progetto preliminare e definitivo per la sistemazione e il ripristino della sicurezza lungo la S.R. 397 proprio di Montemolino, fortemente danneggiata dal traffico pesante e dal conseguente invecchiamento del manto stradale. Saranno oltre 90mila gli euro a disposizione per procedere alla non più differibile ma-

nutenzione della strada in questione e, con essa, anche delle vicine 316 dei Monti Martani e 317 Marscianese. Si tratta — ha precisato l'assessore provinciale Giovanni Moriconi — di importanti vie di comunicazione, tali da collegare il capoluogo e i centri abitati più importanti, da Marsciano a Massa Martana, Foligno e Todi, e da allacciarsi con le più grandi arterie regionali, la S.S. 3 Bis e la E45. Le sollecitazioni di tanti cittadini, che a più riprese avevano chiesto almeno il ripristino dei tratti danneggiati anche dal maltempo, troveranno una prima adeguata risposta.

## TODI Operazione dei Carabinieri in collaborazione con l'ufficio competente della Asl 2 Sicurezza sul lavoro, chiusi due cantieri edili

TODI — Giro di vite sui cantieri edili, troppo spesso alle prese con manodopera extracomunitaria clandestina. La stazione dei carabinieri di Todi ha messo in atto, in collaborazione con il personale dell'ufficio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (Psal) dell'Asl n.2, il primo di una serie di servizi mirati a prevenire gli incidenti sui luoghi di lavoro, di cui la regione Umbria detiene da tempo la maglia nera. Violazioni amministrative, anche gravi, sono state il risultato di questi controlli incrociati: a Pesciano di Todi un cantiere edile aveva la postazione di lavoro della

betoniera troppo vicina alla gru a torre con pericolo di caduta di gravi dall'alto. Il cantiere è stato immediatamente chiuso fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. Stessa sorte per un cantiere di Collevalezza dove mancava il piano operativo di sicurezza e il personale dipendente lavorava a tre metri di altezza senza adottare le necessarie precauzioni volte ad eliminare il pericolo di caduta. Gli operai, in particolare, non lavoravano stretti da idonee corde, non esistevano trasenne e dispositivi anti-sdrucchiolo e la scala non era fissata stabilmente alla struttura.